

Decisione n.3 del 19 marzo 2024

OGGETTO: Sig.ra (*Omissis*) - Richiesta di riesame denegato accesso documentale ai sensi dell'art. 25, comma 4 della Legge 241/90 - Comune di (*Omissis*)- (202416181)

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

VISTE la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.ii.mm. ed in particolare il capo V, contenente disposizioni sull'accesso ai documenti amministrativi (cosiddetto accesso documentale) e la L.R. 20 ottobre 1995 n.126;

VISTA la nota del 28/02/24 con la quale la Sig.ra (*Omissis*) si è rivolta a quest'Ufficio per chiedere il riesame ai sensi dell'art.25 della L.241/90, del denegato accesso opposto dal Corpo di Polizia Locale del Comune di (*Omissis*), alla richiesta finalizzata ad ottenere "*copia dei verbali di accesso della Polizia locale effettuati a seguito di segnalazione della stessa richiedente, alla (*Omissis*)*";

RITENUTO di dover procedere, in via preliminare, alla verifica della ammissibilità della richiesta di riesame con riferimento all'ambito di competenza di questa Difesa Civica, alla scadenza dei termini e alla mancata presentazione di ricorso al TAR;

ACCERTATO che sussistono tutti i requisiti di ammissibilità;

ACQUISITE, dalla stessa richiedente, le note di diniego a firma del Comandante, (*Omissis*), datate 09/02/24 e 15/03/24;

CONSIDERATO, in linea generale:

- che il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurare l'imparzialità e la trasparenza della P.A. (TAR Lecce, Sez. II Sent. N.1257 del 17/4/15);
- che l'accessibilità e l'ostensibilità degli atti rappresenta la regola aurea, mentre il diniego ed il segreto costituiscono l'eccezione, per cui le eventuali limitazioni o esclusioni, devono considerarsi eccezionali e di stretta interpretazione;
- che ai fini della sussistenza del presupposto legittimante l'esercizio del diritto di accesso ai documenti della pubblica amministrazione, l'interesse giuridicamente rilevante del richiedente va valutato in astratto, senza che possa essere operato alcun apprezzamento in ordine alla fondatezza o ammissibilità della domanda giudiziale che i richiedenti volessero proporre sulla scorta dei documenti acquisiti mediante l'accesso;
- che alla P.A. detentrica del documento è preclusa una penetrante indagine sulla "*meritevolezza*" dell'interesse sotteso alla richiesta di ostensione, tanto che, laddove vi sia detenzione e custodia in capo alla parte pubblica, l'obbligo di consentire l'accesso opera in termini pressoché automatici (TAR Campania Napoli sez. VI 22/6/2015 n.3303);
- che deve, a fortiori, essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici;

RITENUTO, nel caso di specie:

- che la Sig.ra (*Omissis*) chiede l'accesso a documenti prodotti in seguito ad una sua specifica richiesta di intervento della Polizia Locale. In specie ha sollecitato un sopralluogo per verificare la presenza di una piccionaia sul retro dello stabile nel quale la stessa risiedeva;
- che l'istanza di accesso *de qua* ha per oggetto una specifica documentazione detenuta dall'Amministrazione, identificata - dalla richiedente - in modo preciso e circoscritto (verbale di sopralluogo della Polizia locale);
- che l'interessata ha indicato le ragioni che l'hanno spinta a richiedere il sopralluogo e quelle relative all'ostensione del verbale. Riferisce, infatti, che necessita del verbale in ragione della anticipata risoluzione del contratto di locazione, nonché per asserite problematiche di salute collegata alla sua permanenza in via (*Omissis*), dimostrando, *sicut in hoc*, di essere titolare di una posizione qualificata e differenziata e non meramente emulativa o preordinata a un controllo generalizzato sull'operato dell'amministrazione.

RITENUTO:

- che nel caso di specie sussistano, ex 22 L. n.241/90, i presupposti di fatto e di diritto per ottenere l'accesso agli atti in questione;
- che, in particolare, la documentazione richiesta è collegata strumentalmente alla situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare;
- che per l'accoglimento della petita ostensione è sufficiente l'esistenza di un interesse apprezzabile;

- che gli atti sono detenuti dal Comando di Polizia Locale del Comune di *(Omissis)* e quindi facilmente reperibili.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 25, c.4 L. 241/1990

DECIDE

- di accogliere la richiesta di riesame presentata dalla Sig.ra *(Omissis)* finalizzata ad ottenere “*copia dei verbali di accesso della Polizia locale effettuati a seguito di segnalazione della stessa richiedente, alla via (Omissis)*”;
- di comunicare il presente atto alla ricorrente e al Comando di Polizia Locale del Comune di *(Omissis)*.

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

- Avv. Umberto Di Primio -